

*Più problemi alla vista tra una popolazione che ha aumentato la sua età media*

# Ipovedenti in aumento

## *Al 6° corso dell'Aiorao sulla riabilitazione ortottica*

L'incremento degli ipovedenti, dovuto all'aumento dell'età media della popolazione e alla sempre maggiore sopravvivenza di bambini nati pretermine, hanno reso la riabilitazione visiva un compito molto importante, affidato dalla normativa vigente agli ortottisti. L'argomento è stato al centro del 6° corso regionale dell'Associazione italiana ortottisti assistenti in oftalmologia (Aiorao) dal titolo "Ortottista: obiettivo riabilitazione. Dall'ortottica all'ipovisione" svoltosi lo scorso 6 giugno presso l'hotel Royal di Cosenza. Il corso, accreditato presso il ministero della Salute, ha trovato ampio consenso tra gli associati calabresi, tanto da esaurire tutti i posti disponibili, e ha messo in rilievo sia la crescita professionale che in questi anni stanno compiendo gli ortottisti che la loro volontà di rimanere al passo con i tempi.

Gli aspetti giuridici dell'ipovisione sono stati uno dei temi trattati. Al riguardo esiste una classificazione delle minorazioni visive secondo parametri accettati dalla medicina internazionale, che non valuta la minorazione visiva del paziente solo attraverso il "quanto vede" ma anche attraverso il residuo campimetrico.

Orientamento e mobilità si sono rivelati un altro argomento di notevole interesse. È fondamentale che il paziente ipovedente venga addestrato ad orientarsi dentro e fuori casa per riconquistare l'autonomia personale. Quest'ultima, inclusa la possibilità di leggere, passa attraverso una notevole conoscenza degli adattamenti sensoriali post-patologici che permette agli ortottisti di riuscire a far usare anche piccoli residui visivi.

Nel caso del bambino ipovedente il percorso riabilitativo è basato sull'esecuzione

di giochi-esercizi che stimolano la fissazione ed il suo mantenimento, i movimenti di inseguimento, la discriminazione, la coordinazione oculo-manuale e la memoria visiva. Come è stato fatto osservare, nei bambini non si parla di riabilitazione ma di "abilitazione" visiva, considerato che questi piccoli pazienti imparano con l'ortottista a percepire il mondo esterno.

Gli ortottisti sono anche impegnati nella delicata riabilitazione protesica nei casi in cui per la mancanza o l'anomalia morfologica di uno o di entrambi i globi oculari si renda necessaria una soluzione estetica. I criteri di scelta tra lenti a contatto, lenti sclero-corneale e protesi oculare, i vari tipi di protesi, gli impianti endoprotesici e il supporto chirurgico nel processo riabilitativo protesico hanno costituito, insieme alla presentazione di casi clinici ed alla testimonianza di una paziente ipovedente, ulteriore materia di approfondimento e riflessione.

Si è parlato anche del nomenclatore tariffario e dei tempi di rinnovo degli ausili con l'obiettivo di indirizzare al meglio i pazienti che ne fanno richiesta.

Contestualmente al corso l'assemblea dei soci ha eletto il direttivo regionale Aiorao. Presidente è Adriana Balzano, consiglieri Francesca Costantino, Federica Romano, Enza Oliveto e Daniela Salvati.

(g.gri.)

**Nella foto, un computer con un sistema di letto-scrittura per ipovedenti;**

